

CRONACA

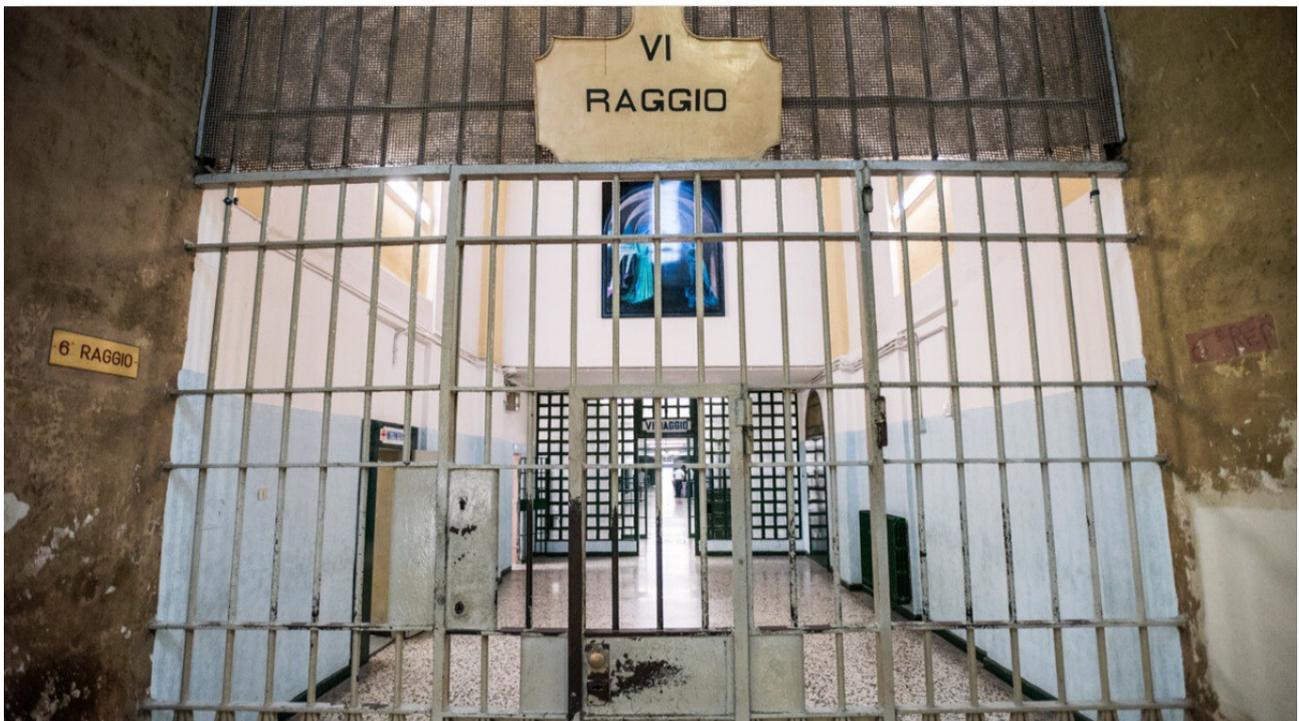
# Detenuto aggredisce e prende per il collo una guardia: "Non voglio essere disturbato"

La denuncia dei sindacati. Ferito un agente di polizia penitenziaria



Red. cronaca

21 aprile 2025 20:59



**U**n altro agente di polizia penitenziaria è rimasto ferito in carcere. È successo la domenica di Pasqua intorno a mezzogiorno, secondo la denuncia dei sindacati. L'episodio è avvenuto a Busto Arsizio (Varese), dove un agente di polizia penitenziaria è stato aggredito da un detenuto durante la cosiddetta "battitura", operazione di routine nel corso della quale gli agenti, di solito in coppia, visitano le celle e "battono" sulle parti metalliche in particolare dei letti per verificare che non siano state smontate o manomesse per poi farne un uso improprio o pericoloso.

"L'agente è entrato per la consueta operazione ed è stato aggredito da questo giovane detenuto italiano - racconta Giovanni Savignano del sindacato Fns Cisl - che l'ha preso per il collo e l'ha sbattuto contro l'inferriata della finestra. È dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso, e per lui è stata stilata una prognosi di dieci giorni. Il motivo dell'aggressione? Il detenuto semplicemente non voleva essere disturbato...".

## **L'aggressione**

"Durante quest'operazione di battitura - denuncia il segretario generale del Sappe (Sindacato autonomo di polizia penitenziaria) Donato Capece - un poliziotto è stato aggredito, e solo grazie all'ausilio di altro personale si è evitato il peggio. Il collega purtroppo è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso del nosocomio cittadino ove è stato dimesso con una prognosi di dieci giorni". "Oramai è sempre la solita storia e alla fine a rimetterci è sempre il personale della Penitenziaria, che nonostante tutto continua a lavorare con spirito di sacrificio e abnegazione", prosegue Capece.

## **"La politica se n'è fregata"**

Da anni il Sappe denuncia "la necessità di espellere i detenuti stranieri dall'Italia, detenuti che sono oggi quasi 20mila a fronte delle oltre 62mila presenze, e che la sicurezza interna delle carceri è stata annientata da provvedimenti scellerati come la vigilanza dinamica e il regime aperto: anche l'aver tolto le sentinelle della Penitenziaria di sorveglianza dalle mura di cinta delle carceri, la mancanza in organico di poliziotti penitenziari, il mancato finanziamento per i servizi antintrusione e anti-scavalcamiento sono priorità assolute, eppure, la politica se n'è completamente fregata".

© Riproduzione riservata



Si parla di **carcere**